La presentazione dell'evento che si terrà in Vallarsa (foto Panato)

IL FESTIVAL

Tra le rocce e il cielo Montagna e arte rinascono in Vallarsa

di Claudio Libera
TRENTO

«Esiste un luogo, tra le rocce e il cielo, dove la montagna è semplicemente montagna». Con questa dichiarazione d'amore si apre la terza edizione di "Tra le rocce e il cielo 2012", il festival che ritorna in Vallarsa. Grazie all'associazione Tra le rocce e il cielo che si è avvalsa del contributo dell'Accademia della montagna del Trentino. Con mostre, film, incontri, uscite sul territorio, convegni, laboratori, spettacoli, concerti, presentazioni di libri che arricchiranno le quattro giornate della manifestazione, che si svolge nel suggestivo ed incontaminato ambiente della Vallarsa, all'ombra delle Piccole Dolomiti, una delle zone meno conosciute e più belle del Trentino.

Presentata ieri in Provincia, la manifestazione si articola in quattro grandi temi: l'arte della montagna, la vita in montagna, le minoranze linguistiche e la storia.

Il Festival si aprirà domani con la giornata dell'arte della montagna. Nel pomeriggio gli autori presenteranno i loro libri, tra loro anche Carmine Abate, finalista del Premio Campiello. La sera la storia della costruzione della diga di Speccheri, la scoperta del "petrolio del Trentino", l'energia idroelettrica sarà messa in scena in uno spettacolo teatrale, in prima visione assoluta, scritto da Gigi Zoppello e diretto da Mariano De Tassis: "La diga è una cosa meravigliosa".

Venerdì convegno "Uomo e montagna: paesaggi in trasformazione". Scienziati, esperti, studiosi, economisti parleranno della manutenzione del paesaggio e del ritorno consapevole alla montagna. Armando Aste e gli altri protagonisti della prima conquista italiana dell'Eiger rievocheranno l'impresa. Accademia della montagna e il Museo storico di Rovereto presenterà una guida per ragazzi sui sentieri storici della Vallarsa e porterà le famiglie al

Forte di Matassone. E la sera dopo l'incontro–spettacolo con Davide Sapienza "La musica della neve", ci sarà "La gioia dell'andar lenti", forse con la presenza del l'astrofisica Margherita Hack.

Sabato il convegno "Piccole scuole, piccole lingue" aprirà la giornata dedicata alle minoranze linguistiche. Ci sarà un incontro sui grandi carnivori: "Le attività umane e i grandi carnivori sulle Alpi: una convivenza possibile?". La sera le antiche suggestioni klezmer degli Ziganoff di Renato Morelli saranno protagoniste di un concerto acustico.

Domenica, al mattino, a Campogrosso, rievocazione storica con soldati in divisa della Grande Guerra. Durante la festa degli alpini, saranno presentati libri, mostre e sentieri. Nel pomeriggio, all'interno del Progetto "Pasubio 100 anni" sarà presentata la prima linea austro- ungarica che corre vicino all'abitato di Foppiano. Il Festival si chiuderà con il concerto dell'Orchestra popolare delle Dolomiti, che presenterà un repertorio sconosciuto, tratto da antichi manoscritti delle Dolomiti di inizio '900.

Il programma completo di Tra le Rocce e il cielo è visitabile su internet all'indirizzo web www.tralerocceeilcielo.it

©RIPRODUZIONE RISERVATA